

RASSEGNA STAMPA
del
03/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-05-2012 al 03-05-2012

03-05-2012 Gazzetta del Sud Alluvione 2009, chiesti 18 rinvii a giudizio	1
03-05-2012 Gazzetta del Sud Appaltate in 5 anni opere per 17 milioni	3
03-05-2012 Gazzetta del Sud Brevi	4
03-05-2012 Gazzetta del Sud Le accuse poggiano essenzialmente sulle omissioni nonostante gli allarmi	5
03-05-2012 Gazzetta del Sud Brevi	6
02-05-2012 Giornale di Sicilia.it Alluvione di Messina: la procura chiede 18 rinvii a giudizio	7

Alluvione 2009, chiesti 18 rinvii a giudizio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvione 2009, chiesti 18 rinvii a giudizio"*Data: **03/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/05/2012)

Torna Indietro

Alluvione 2009, chiesti 18 rinvii a giudizio L'udienza preliminare già fissata per il 13 luglio. Contestati l'omicidio colposo, il disastro e le lesioni

Nuccio Anselmo

La ferita profonda della nostra comunità non s'è mai richiusa, quel maledetto fango assassino rimane come attaccato all'anima. Adesso in questa immane tragedia s'aggiunge una data. È quella del 13 luglio. Quel giorno, a quasi tre anni di distanza dai fatti, davanti al gup Salvatore Mastroeni si aprirà la maxi udienza preliminare sull'alluvione del 2009 che tra Giampileri e Scaletta Zanclea provocò la morte di 37 persone e centinaia di feriti, una vicenda per cui la Procura dopo mesi d'indagine ha chiesto il rinvio a giudizio per diciotto indagati.

Si tratta di amministratori, ex amministratori, geologi, progettisti e tecnici, le accuse ipotizzate a vario titolo nei loro confronti sono l'omicidio colposo plurimo, il disastro colposo e le lesioni colpose.

E tra le carte dell'inchiesta c'è pure una lunghissima lista di quelle che si chiamano "parti offese", citate per l'udienza preliminare. Sono ben 169. Ricorrono i nomi dei parenti delle vittime, di chi rimase ferito. Ci sono anche Legambiente e il WWF, che chiederanno di costituirsi parte civile nel procedimento.

A chiedere i 18 rinvii ai giudizio erano stati nelle settimane scorse i sostituti procuratori Adriana Sciglio e Stefano Ammendola, che avevano concluso una complessa attività di sintesi coordinata dal procuratore capo Guido Lo Forte sulla scorta di una consulenza tecnica affidata dal 6 ottobre del 2009 ad alcuni esperti di primo piano a livello nazionale: il prof. Gabriele Scarascia Mugnozza, docente di Geologia applicata alla "Sapienza" di Roma, i professori Andrea Failla, docente di Teoria e tecnica del consolidamento strutturale all'Università di Palermo, Concetto Pietro Costa, docente di Geotecnica all'Università di Catania, e l'ingegnere Aronne Armanini, ordinario di Idraulica all'Università di Trento. Sono stati loro ad elaborare tutto, e tra l'altro hanno fornito ai magistrati anche una rappresentazione computerizzata di quanto è successo, avvalendosi anche di alcuni stretti collaboratori.

L'altro pilastro su cui poggia l'accusa è la voluminosa informativa dei carabinieri che subito dopo l'alluvione avviarono una serie di accertamenti e verifiche per chiarire le responsabilità della valanga di acqua e fango travolse le case e le persone. Ci sono poi le perizie sui corpi ritrovati, eseguite dal medico legale Fabrizio Perri, e una dettagliata informativa dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste.

GLI INDAGATI il rinvio a giudizio è stato chiesto per Mario Briguglio, sindaco di Scaletta Zanclea, Gaspare Sinatra, commissario straordinario del Comune di Messina dal 18 ottobre 2007 al 20 giugno 2008, Giuseppe Buzzanca, sindaco di Messina, Giovanni Arnone e Tiziana Flora Lucchesi, dirigenti della Regione Siciliana, Salvatore Cocina, ex responsabile della Protezione Civile regionale. Ed ancora per Antonino Savoca, Alberto Pistorio, Giuseppe Rago, Francesco Grasso, Agatino Giuseppe Manganaro, Francesco Triolo, Salvatore Di Blasi, Stefano Bello, Giovanni Garufi, Carmelo Antonio

Alluvione 2009, chiesti 18 rinvii a giudizio

Melato, Salvatore Cotone e Giovanni Randazzo, tutti tecnici che si sono occupati in passato della gestione del territorio sia con incarichi pubblici sia con la redazione di progetti specifici.

Alcuni di loro hanno chiesto di essere sentiti nella fase successiva alla chiusura delle indagini preliminari per spiegare le loro ragioni. Si tratta di Buzzanca, Sinatra, Randazzo, Savoca e Cotone.

L'incastro delle accuse è piuttosto complesso, basti pensare che in un caso si rimanda ad un progetto di sistemazione ed ampliamento del torrente Racinazzi, a Scaletta, che risale al 1971.

In relazione al profilo omissivo viene contestato per esempio il disastro colposo: «un disastro consistito in un processo di frana e trasporto di massa - di tipo scorrimento, crollo e colata detritica e di fango -, avvenuto in esito alle precipitazioni verificatesi l'1 ottobre 2009 e nei giorni precedenti».

La consulenza

Un concetto generale che i consulenti esprimono più volte nelle loro pagine è molto chiaro: «La consapevolezza per determinate aree della probabilità di accadimento di fenomeni di colata detritica avrebbe potuto condurre ad una diversa impostazione degli strumenti di pianificazione sia sotto l'aspetto urbanistico (P.R.G.) che sotto l'aspetto della valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico (P.A.I.). In particolare per tali aree sarebbe stato necessario interdire l'espansione urbanistica e valutare per l'esistente se fosse economicamente e socialmente più conveniente la realizzazione di adeguate opere di mitigazione e salvaguardia o piuttosto la decolalizzazione».

Ecco le conclusioni dei periti: «Le conseguenze drammatiche dell'evento del 1. ottobre 2009 possono ascrivere alla concorrenza di tre fattori: interpretazione superficiale di precedenti eventi, mancanza di capacità previsionale riguardo al ripetersi degli stessi e, di conseguenza, inadeguata progettazione delle opere idrauliche».

I consulenti affermano poi di essere convinti che «... anche l'evento del 2007 rientrasse in questa categoria», cioè della "colata di detriti", e spiegano poi che «... purtroppo, negli strumenti di pianificazione che interessano quest'area e negli studi accompagnatori relativi alla quantificazione della pericolosità idrogeologica, non è stata prestata la necessaria attenzione a questa tipologia di evento e del pericolo ad essa associato, sebbene fossero ormai ampiamente conosciuti e disponibili strumenti di indirizzo e di progettazione degli interventi e delle opere di mitigazione del rischio connesso con tali colate di detrito. Neanche dopo gli eventi del 2007 è stata avvertita la necessità di una revisione adeguata a tale tipo di eventi del piano di interventi e di conseguenza dei piani e dei vincoli. In particolare si intende fare riferimento ai principali strumenti pianificatori territoriali», quali il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) ed il P.R.G.

Appaltate in 5 anni opere per 17 milioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Appaltate in 5 anni opere per 17 milioni"*Data: **03/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (03/05/2012)

Torna Indietro

Appaltate in 5 anni opere per 17 milioni

Maria Di Stefano

Avola

Il sindaco Tonino Barbagallo giunto alla fine del suo mandato, tira le somme dell'attività svolta.

Parla di un bilancio positivo per quanto riguarda le opere pubbliche. Ammontano infatti a 17 milioni e 600 mila euro le opere realizzate e appaltate. Tra gli interventi più significativi ci sono la realizzazione del primo tralcio della tribuna coperta al campo comunale "Meno Di Pasquale", l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole comunali e nelle principali vie della città, la realizzazione di Bambinopoli, la messa in sicurezza degli argini dei torrenti Mammanelli e Risicone. E tra gli appalti c'è quello della nuova sede del commissariato di polizia in contrada Naca.

Il primo cittadino ha sottolineato i risultati nel campo dei servizi sociali. Il capitolo in questione è stato rimpinguato al fine di garantire i servizi ai cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli. I servizi sono stati preservati nonostante i tagli e a tutela degli indigenti è stato garantito nonostante i drastici tagli degli ultimi cinque anni ai trasferimenti statali e regionali. Tra le altre cose è stato istituito un contributo mensile di 250 euro per ogni bambino in affidamento, al fine di evitare il traumatico allontanamento dalla famiglia ed è stato garantito sostegno alle ragazze madri.

L'amministrazione Barbagallo ha ottenuto anche il finanziamento della Protezione Civile di due milioni di euro per la realizzazione dell'area attendamenti nell'area adiacente all'ospedale Di Maria oltre al primo stralcio del finanziamento relativo al rifacimento delle coste.

Un'attività dunque intensa e produttiva realizzata nel 2013; ha sottolineato il sindaco Tonino Barbagallo - senza mai perdere di vista i conti tanto che è stato sempre rispettato il patto di stabilità.

Brevi.

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

Gazzetta del Sud

""

Data: 03/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (03/05/2012)

Torna Indietro

Brevi

In breve

Rosolini

Carmelo Di Stefanonuovo assessore

Sarà ufficializzato stamane nel corso di un'apposita conferenza stampa convocata dal primo cittadino Antonino Savarino, il nome del nuovo assessore comunale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile, in sostituzione del dimissionario geometra Carmelo Di Stefano, che ricopriva detta carica dal luglio del 2010. Alla conferenza stampa sarà presente l'intera giunta e le rappresentanze politiche dei partiti e movimenti che sostengono la coalizione. Il neo assessore è Carmelo Licitra, 50 anni, dottore commercialista. Come per le precedenti sostituzioni non si tratta di dissapori all'interno della coalizione bensì di un semplice turnover all'interno del Movimento "Insieme per Servire" (g.l.)

Melilli

Netturbini, accordoper i contratti

Il sindaco Pippo Sorbello e il vice segretario territoriale del sindacato Fiadel Santo Città, in sostituzione del segretario Sebastiano La Braca, hanno sottoscritto un accordo per l'inquadramento contrattuale degli operatori ecologici ex Società Mista, in atto in servizio con l'Igm, affidataria del servizio. La firma dell'accordo chiude un periodo di incertezze legato allo scioglimento della Società Mista. L'accordo prevede che nel prossimo appalto o affidamento del servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani sarà prevista l'assunzione dei dipendenti attualmente in forza all'Igm rifiuti industriali con contratto a tempo pieno e indeterminato assieme alla salvaguardia dei livelli occupazionali. (p.m.)

Le accuse poggiano essenzialmente sulle omissioni nonostante gli allarmi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Le accuse poggiano essenzialmente sulle omissioni nonostante gli allarmi"*Data: **03/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/05/2012)

Torna Indietro

Le accuse poggiano essenzialmente sulle omissioni nonostante gli allarmi

Tra gli indagati sono indubbiamente le posizioni dei due sindaci quelle che saltano all'occhio. Mario Briguglio è il primo cittadino di Scaletta, Buzzanca di Messina. Le ipotesi di reato contestate poggiano per loro sul cosiddetto "profilo omissivo".

A Briguglio la Procura contesta, oltre che come sindaco anche come autorità di Protezione civile tre condotte: aver omesso di adottare un piano di protezione civile finalizzato all'emergenza idrogeologica; aver omesso di assumere le iniziative necessarie a proteggere l'abitato, per esempio con la realizzazione a monte del paese e lungo i torrenti di «piazze di deposito per la raccolta del trasporto solido»; e infine aver omesso «di adempiere agli obblighi di gestione dell'emergenza ed in particolare quelli di allertamento ed evacuazione degli abitanti».

Al sindaco Buzzanca invece viene contestato di aver omesso di valutare il livello di rischio idrogeologico che era evidenziato in una nota tecnica del 2007 e in uno studio geologico allegato alla proposta di aggiornamento del Pai, non adottando quindi le misure specifiche come i piani di allertamento, sgombero temporaneo degli edifici.

In serata Buzzanca ha diffuso una nota in cui ha ribadito «di aver chiarito con l'interrogatorio e la documentazione probatoria depositata a seguito delle indagini difensive svolte del mio legale di fiducia, avvocato Laura Autru Riolo, la mia totale estraneità ai fatti contestati. Nella consapevolezza che il Giudice non potrà che prendere atto dell'infondatezza delle contestazioni mosse dal Pm, ribadisco la mia profonda amarezza per il coinvolgimento nell'inchiesta relativa ai fatti di Giampileri».(n.a.)

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*Data: **03/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/05/2012)

Torna Indietro

Brevi

la polizia ferma 24enne

Teneva in autocoltello e bastone

Gli agenti delle Volanti hanno deferito in stato di libertà un messinese di 24 anni per detenzione di armi o oggetti atti a offendere. Nella sua Fiat Panda trovati un coltello con lama di 11 centimetri e una bastone in legno lungo 55 centimetri.

Nuovo incendio in pochi giorni nel capannone della zir

Rogo all'ex Print Center

Secondo incendio in pochi giorni all'ex Print Center (foto di Alessio Villari). Ancora una volta i vandali si sono introdotti nel capannone della Zir e hanno appiccato il fuoco a materiali precedentemente raccolti. Sul posto vigili del fuoco e polizia.

Nucleo radiomobile

Guida senza patentee furto: 4 denunce

È di quattro denunce a piede libero il bilancio dei controlli del territorio del Nucleo radiomobile. A un diciannovenne, a una ragazza di 36 anni, a un uomo di 43 e a una marocchina di 21 anni contestati, a vario titolo, la guida senza patente e il reato di furto.

Alluvione di Messina: la procura chiede 18 rinvii a giudizio

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Alluvione di Messina: la procura chiede 18 rinvii a giudizio"

Data: **03/05/2012**

Indietro

02/05/2012 -

Alluvione di Messina: la procura chiede 18 rinvii a giudizio

Tutti sarebbero coinvolti nella tragedia di Giampilieri e Scaletta, il 1 ottobre 2009, dove morirono 37 persone. Sono accusate di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. C'è anche il sindaco della città sulle Stretto, Salvatore Buzzanca

MESSINA. La procura di Messina ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone indagate per quanto accaduto nell'alluvione di Giampilieri e Scaletta l'1 ottobre 2009 dove morirono 37 persone. Sono accusate di disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

Si tratta del sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca, dell'ex commissario straordinario del Comune di Messina, Gaspare Sinatra, del sindaco di Scaletta Mario Briguglio, dell'ex responsabile della Protezione Civile regionale, Salvatore Cocina, dei dirigenti degli assessorati Tiziana Lucchesi, Giovanni Arnone, Giovanni Garufi, dei geologi Alberto Pistorio, Giuseppe Rago, Salvatore Cottone, Giovanni Randazzo, dei progettisti Francesco Triolo, Salvatore Di Blasi, Stefano Bello e Giovanni Garufi, degli ingegneri Felice Grasso, Carmelo Melato, Antonino Savoca.

La Procura, ha preso questa decisione sulla scorta delle indicazioni fornite dalla consulenza tecnica, basata soprattutto su rilievi ambientali, e dopo l'informativa depositata dai carabinieri. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo 13 luglio.

α<°